

Dai centri e dalle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1966)**

Heft 1508

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAI CENTRI E DALLE VALLI

(N.d.R. — *Di fresco rientrato da una breve visita in Patria con rinnovata lena riprendiamo la nostra quindicennale fatica. Ma quale sorpresa si attendeva sul terminare del nostro viaggio attraverso la Francia e la Svizzera romanda. Giunti ad Airolo venivamo informati dal simpatico conducente della "posta" della Valle Bedretto che la corsa delle 16.20 non poteva aver luogo siccome il nubifragio appena cessato aveva causato la caduta di diverse frane che avevano ostruito la cantonale in diversi punti. Depositati pertanto i bagagli pesanti nell'ufficio postale salivamo sul "minibus" adibito al servizio d'inverno e col quale Ginetto ci portava fino alla prima frana al riale di Val Pozzuolo. Qui, anche con la "piccola" non si passava, giocoforza proseguire a piedi verso il villaggio avito per visitare la mamma ottantenne. Poco prima dell'abitato di Fontana, in località detta "ul sasson" la strada era pure stata interrotta di una caduta di terriccio e di macigni. Ma che sollievo il vedere il cantoniere, il cugino Celestino già all'opera per lo sgombero, assistito da una potente bulldozer. In breve era dato libero passaggio ad una colonna di macchine i cui occupanti, evidentemente allarmati dalla violenza del tempo, abbandonavano la frescura dell'alta montagna per rifugiarsi nelle loro dimore alla "bassa", mentre cronista e figlia minore proseguivano la strada accompagnati da alcuni curiosi del paese che avevano assistito all'operazione sgombero e dai quali venivamo informati che altre due frane erano cadute più in fondo alla Valle in una delle quali una Volkswagen era rimasta miracolosamente salvata da una ringhiera da una precipitosa caduta nel sottostante fiume Ticino e che gli occupanti erano usciti incolumi dalla macchina schiacciata.)*

AIROLO. — *Il nubifragio di Ferragosto.* — Domenica sera e lunedì mattina, 14/15 agosto, violentissimi temporali di sono abbattuti su tutto il territorio del Cantone, e mentre hanno avuto la gradevole conseguenza di por fine alla temperatura divenuta torrida negli ultimi giorni, hanno causato danni, fortunatamente non gravi in diversi punti e specialmente nella regione del S. Gottardo, Grande quantità di materiale è stato trasportato a valle. In particolare il riale che è nord del borgo di Airolo raccoglie le acque che scendono dalla regione del Sasso Rosso e di Stüei è aumentato in modo incredibile. Ha formato una diga nella zona di Madirö, la quale ha ceduto improvvisamente. Dopo aver distrutto 2 ponti la massa melmosa è uscita poco sopra la cantonale causando gravissimi danni alle costruzioni di proprietà dell'impresario Piazzini. In quell'istante l'ing. Zinniker, capo della direzione locale dei lavori della Strada panoramica, usciva dall'abitazione (in cui si trovavano pure gli uffici della Strada Nazionale) con sua figlia per salire sull'auto posteggiata dietro la casa. Di corsa, vista la situazione, riusciva a mettersi in salvo. Sua moglie che lo seguiva con la seconda figlia, si spaventava e chiusa la porta d'uscita, indietreggiava nell'appartamento, rimanendovi così bloccata. Con alcuni volonterosi, si riusciva presto a porre in salvo le persone ancora in pericolo, facendole uscire da una finestra a sud. Grossi massi hanno danneggiata la parete a nord della casa.

FAIDO. — *Spettacolare incidente sul Piottino.* — Una Austin sport con targe germaniche, verso le 11.30 del 19

agosto, effettuando il sorpasso di un furgoncino, sbandava paurosamente causa anche il fondo stradale bagnato, e cozzava contro un cancello e relativo pilastro, demolendoli, dopo di che rimbalzava sul campo stradale e compiva una giravolta urtando contro il furgoncino che aveva sorpassato qualche secondo prima. L'Austin è praticamente fuori uso. Per strano che paia nessuna persona è rimasta ferita.

GIORNICO. — *Ottantenne investita da uno scooter.* — Venerdì, 12 agosto un'anziana signora è stata investita da uno scooterista confederato diretto verso nord. L'infortunata è la signora Paolina Guzzi, quasi ottantenne. Stava attraversando la strada, fuori però dal passaggio pedonale, quando sopraggiungeva lo scooter che la investiva gettandola a terra. La poveretta è stata ricoverata all'Ospedale di Faido con la commozione cerebrale.

MENDRISIO. — *"Rosa pesco" per i cappuccini.* — La chiesa dei Cappuccini vedrà ripristinato il colore rosa pesco. Così ha deciso la Commissione dei monumenti storici presieduta dal prof. Taddeo Carloni che tanta parte ha avuto nell'ambito dei lavori promossi per ridare un volto sempre più dignitoso e confacente al sacro edificio. La Chiesa dei Cappuccini, le cui origini risalgono al 1600, e che nella sua semplicità monastica è di un'armoniosa bellezza, continuerà quindi, impreziosita dalle nuove sistemazioni interne ed esterne, ad essere un punto di richiamo per i fedeli della regione e turisti esteri.

— *Una bimba di 11 mesi violentemente percossa.* — Una bambina di 11 mesi, figlia di una giovane 24 enne e di un italiano 21enne, è stata gravemente percossa tanto da essere ricoverata all'ospedale della Beata Vergine. La polizia, venuta a conoscenza dei fatti, ma, sembra, non attraverso i medici dell'ospedale, ha arrestato i due, che avrebbero dovuto sposarsi entro qualche tempo. La piccola aveva, al momento del ricovero, il volto tumefatto in seguito alle bestiali busse subite.

LUGANO. — *Sincope per una turista inglese.* — Il 44enne Mervyn Derfel, un turista inglese che si trovava al Lido, dopo essersi tuffato in acqua, è stato colpito da malore. Prontamente soccorso venne ritenuto necessario il suo trasporto all'ospedale con l'autoambulanza: ma una sincope cardiaca lo colpiva mentre erano in corso le cure del caso.

— *Investito un da convoglio della Lugano-Tesserete.* — Il sig. Emilio Rutari, di 66 anni, residente a Lugaggia, è stato il 17 agosto urtato e ferito verso le 16 dal convoglio della ferrovia Lugano-Tesserete al soprapassaggio appunto vicino a Lugaggia. In quel posto è vietato il transito ai pedoni, per ovvie ragioni di sicurezza, ma il Rudari, del posto, aveva ritenuto di accorciare la strada che doveva percorrere perchè portava sulle spalle delle paline di legno: è stata appunto una palina che sporgeva più delle altre ad essere urtata dalla motrice, ciò che ha causato la caduta sulla sottostante strada del poveretto che è stato poi trasportato all'ospedale civico con parecchie ferite. Le sue condizioni non sono comunque gravi.

Poncione di Vespero.